

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0494

Sabato 01.10.2005

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **LE UDIENZE**
- ◆ **UDIENZA AI RELIGIOSI PAOLINI E COLLABORATORI DELLA FAMIGLIA PAOLINA**
- ◆ **MESSAGGIO DELL'EM.MO CARD. ANGELO SODANO ALL'ARCIVESCOVO DI LUCCA IN OCCASIONE DEL CONVEGNO INTERNAZIONALE I SEGNI DELLO SPIRITO NEL NOVECENTO. UNA RILETTURA STORICA: IL RACCONTO DEI TESTIMONI (LUCCA, 30 SETTEMBRE - 2 OTTOBRE 2005)**
- ◆ **MESSAGGIO DELL'EM.MO CARD. ANGELO SODANO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE CONFERENZE EPISCOPALI EUROPEE**
- ◆ **AVVISO DI CONFERENZA STAMPA**
- ◆ **BOLLETTINO DEL SINODO DEI VESCOVI**

◆ **LE UDIENZE**

LE UDIENZE

Benedetto XVI ha ricevuto questa mattina in Udienza:

S.E. il Signor Benjamin William Mkapa, Presidente della Repubblica di Tanzania, con la Consorte e Seguito;

Ecc.mi Presuli della Conferenza Episcopale del Messico, in Visita "ad Limina Apostolorum":

S.E. Mons. José Luis Amezcua Melgoza, Vescovo di Colima;

S.E. Mons. José Guadalupe Martín Rábago, Vescovo di León;

S.E. Mons. Benjamín Castillo Plascencia, Vescovo di Tabasco;

S.E. Mons. Pedro Pablo Elizondo Cárdenas, L.C., Prelato di Cancún-Chetumal,
con il Prelato emerito:
S.E. Mons. Jorge Bernal Vargas, L.C.;

S.E. Mons. Michael A. Blume, Arcivescovo tit. di Alessano, Nunzio Apostolico in Benin e in Togo, con i Familiari.

Religiosi Paolini e Collaboratori della Famiglia Paolina. Religiosi Paolini e Collaboratori della Famiglia Paolina.

Nel pomeriggio, il Papa riceve in Udienza:
Em.mo Card. Giovanni Battista Re, Prefetto della Congregazione per i Vescovi.

Il Santo Padre ha ricevuto in Udienza:
S.E. Mons. Paul Josef Cordes, Arcivescovo tit. di Naisso, Presidente del Pontificio Consiglio "Cor Unum".

[01185-01.02]

UDIENZA AI RELIGIOSI PAOLINI E COLLABORATORI DELLA FAMIGLIA PAOLINA

Questa mattina, nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano, Benedetto XVI ha ricevuto in Udienza i Religiosi Paolini e Collaboratori della Famiglia Paolina, ed ha rivolto loro il discorso che pubblichiamo di seguito:

• DISCORSO DL SANTO PADRE

Cari fratelli e sorelle,

voi oggi rappresentate l'intera Famiglia Paolina, venuta a far visita al Successore di Pietro. Sono molto lieto di accogliervi e vi ringrazio per la vostra gentile visita. Saluto il Superiore Generale della Società San Paolo e gli esprimo viva riconoscenza per le cortesi parole con cui ha presentato lo spirito dell'attività evangelizzatrice che insieme cercate di svolgere. Saluto i Consiglieri Generali e gli altri Superiori, i numerosi Confratelli e collaboratori, ed estendo il mio cordiale pensiero all'intera vostra Istituzione nei suoi diversi rami, maschili e femminili. A tutti e a ciascuno giunga il mio apprezzamento per il servizio che rendete alla propagazione del Vangelo mediante i moderni mezzi di comunicazione sociale, seguendo l'esempio e gli insegnamenti del Fondatore, il beato Giacomo Alberione. In particolare, sono oggi presenti coloro che operano nell'ambito italiano: penso in primo luogo alla rivista *Famiglia Cristiana* e agli altri periodici, penso alle Edizioni San Paolo e alle vostre ben note Librerie sparse in tutta Italia, come pure al settore degli audiovisivi e delle più moderne frontiere della comunicazione. Il vostro è un apostolato di avanguardia in un campo vasto e complesso, che offre tante opportunità e comporta, al tempo stesso, non pochi problemi; un'attività molteplice che esige preparazione e competenze specifiche con un costante aggiornamento, se vi vuol rispondere effettivamente alle sfide del mondo attuale, percepito sempre più come "villaggio globale".

Cari amici, proclamare il Vangelo servendosi dei moderni mezzi della comunicazione, - proprio questo vuole realizzare il periodico *Famiglia Cristiana*, entrando nelle case di tanti italiani in patria e all'estero - accanto alla necessaria e doverosa formazione professionale, richiede anzitutto una salda adesione personale al Divino Maestro. Sempre consapevole dell'importanza di questa esigenza ascetica e spirituale è stato il vostro Fondatore che, proprio per questo, ha posto nel cuore stesso di ogni opera e casa del vostro Istituto l'Eucarestia, l'ascolto della Parola e un profondo spirito di preghiera. Innamorato di Dio qual era, don Alberione chiedeva ai suoi discepoli, sacerdoti e laici, di coltivare una robusta vita interiore, ricca di equilibrio e di discernimento. A tutti additava come modello l'apostolo Paolo, che nell'areopago di Atene, guidato dallo Spirito Santo, seppe adattare il suo annuncio al contesto culturale in cui si trovava ma, nel contempo, non mancò di presentare con coraggiosa franchezza la novità assoluta che è Cristo (cfr *At 17,22-32*). Il recente Capitolo

generale della Società San Paolo ha riproposto a tutti i Paolini quale indicazione programmatica l'esortazione di don Alberione ad "essere san Paolo oggi". Che ognuno di voi faccia suo lo spirito e lo stile che contraddistinguevano l'Apostolo delle genti, attualizzandone anche in questa nostra epoca post-moderna l'opera missionaria. Fatelo, condividendo con il Successore di Pietro e i Pastori delle Chiese particolari l'anelito incessante a far pervenire al cuore di tanti nostri contemporanei il messaggio salvifico del Redentore.

I miei venerati Predecessori non hanno mancato in diverse occasioni di esprimere la loro stima e il loro affetto verso la benemerita Famiglia Paolina, incoraggiandola e stimolandola a camminare nella fedeltà al carisma che la contrassegna e che costituisce una ricchezza per l'intera comunità ecclesiale. Alla loro parola unisco volentieri la mia, auspicando che la vostra Famiglia religiosa sappia realizzare sempre più la sua missione, che è quella di vivere e dare al mondo di oggi il Cristo Maestro Via, Verità e Vita con le forme e i linguaggi della comunicazione attuale. Dal Concilio Ecumenico Vaticano II è andata crescendo nella Chiesa la consapevolezza del valore e dell'alto interesse che rivestono gli strumenti della comunicazione per la diffusione del Vangelo e per la formazione delle coscienze. Vi esorto, pertanto, a rinnovare l'impegno, che vi è proprio, di essere una presenza educativa al servizio della comunità cristiana, affinché, nelle sue diverse articolazioni, sia in grado di sviluppare una capacità comunicativa sempre migliore, ad immagine del Signore Gesù, nel quale la comunicazione tra Dio e l'umanità ha raggiunto la sua perfezione (cfr Lett. ap. *Il rapido sviluppo*, 5).

Grazie ancora per la vostra visita. Assicuro per ciascuno di voi il mio affetto e prego il Signore perché proseguiate con fedeltà l'opera avviata dal beato Alberione con la sua protezione e con quella degli altri Beati e Beate della Famiglia Paolina. Vi guidi ed accompagni soprattutto Maria Santissima, modello di come si accoglie la divina Parola per donarla integralmente al mondo. Con tali sentimenti, di cuore benedico voi qui presenti, le vostre famiglie, tutti i lettori di *Famiglia Cristiana* e quanti sono raggiunti dalle vostre molteplici attività sociali e pastorali.

[01186-01.01] [Testo originale: Italiano]

MESSAGGIO DELL'EM.MO CARD. ANGELO SODANO ALL'ARCIVESCOVO DI LUCCA IN OCCASIONE DEL CONVEGNO INTERNAZIONALE *I SEGNI DELLO SPIRITO NEL NOVECENTO. UNA RILETTURA STORICA: IL RACCONTO DEI TESTIMONI* (LUCCA, 30 SETTEMBRE - 2 OTTOBRE 2005)

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che l'Em.mo Card. Angelo Sodano, Segretario di Stato ha inviato - a nome del Santo Padre - all'Arcivescovo di Lucca, S.E. Mons. Benvenuto Italo Castellani, in occasione del Convegno Internazionale sul tema: "*I segni dello Spirito nel Novecento. Una rilettura storica: il racconto dei testimoni*", in corso a Lucca dal 30 settembre al 2 ottobre 2005:

• MESSAGGIO DELL'EM.MO CARD. ANGELO SODANO

Eccellenza Reverendissima,

il Santo Padre, Che con gioia ha appreso la notizia del Convegno Internazionale: *I segni dello Spirito nel Novecento. Una rilettura storica: il racconto dei testimoni*, in programma dal 30 settembre al 2 ottobre 2005 nella città di Lucca, è lieto di rinnovare a tutti coloro che vi prendono parte il Suo cordiale saluto, ed in particolare a quanti lo hanno promosso ed organizzato: il Coordinatore Nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo, Signor Salvatore Martinez; la Superiora Generale della Congregazione delle Oblate dello Spirito Santo, Suor Gemma Girolami; la fondatrice del Movimento dei Focolari, Signorina Chiara Lubich e il fondatore della Comunità di Sant'Egidio, Prof. Andrea Riccardi. Un saluto speciale Egli rivolge a Vostra Eccellenza e al Sindaco della Città, che generosamente ha aperto le porte ai convegnisti

A Lucca nacque la beata Madre Elena Guerra, Fondatrice dell'Istituto delle Oblate dello Spirito Santo, che, all'inizio del ventesimo secolo, chiese a Leone XIII di consacrare il mondo allo Spirito Santo. Il che fece il

Sommo Pontefice il 1° gennaio 1901. Riprendendo quanto nel corso dell'odierna Udienza generale Sua Santità Benedetto XVI ha voluto rivolgere ai rappresentanti del Convegno, vorrei rinnovare il Suo apprezzamento per questa significativa iniziativa volta a riscattare la memoria spirituale del secolo appena terminato costellato da tristi pagine di storia, ma permeato pure di "meravigliose testimonianze di risveglio spirituale e carismatico in ogni ambito dello scibile e dell'agire umano". A partire proprio da tale concreto riferimento storico-ecclesiale, il vostro Convegno intende compiere un'ampia rilettura religiosa del Novecento, soprattutto mediante significative testimonianze di protagonisti; un'opportuna rivisitazione storica, animata da un senso di religiosa gratitudine nei confronti dello Spirito Santo, che non cessa di accompagnare ed orientare il cammino della Chiesa e del mondo.

Proprio nel cuore del Novecento si colloca il Concilio Ecumenico Vaticano II, principale evento ecclesiale del secolo, ispirato e guidato dallo Spirito Santo. A conclusione del Grande Giubileo del 2000, il venerato Papa Giovanni Paolo II lo ha indicato come "la grande grazia di cui la Chiesa ha beneficiato nel secolo XX" e come "sicura bussola per orientarci nel cammino del secolo che si apre" (Lett. ap. *Novo millennio ineunte*, 57). Ad esso continua a guardare l'intero popolo cristiano, mentre si inoltra nel terzo millennio, annunciando e proclamando con gioia il Vangelo della vita e dell'amore. La "pentecoste" conciliare, percepita in tutta la sua forza, non ha mancato di far avvertire il suo soffio benefico nel mondo intero. Ad un'umanità talora preoccupata e persino sgomenta dinanzi alle grandi sfide dell'epoca moderna, il Concilio Ecumenico Vaticano II ha lanciato un coraggioso invito alla speranza, invito fondato non su ideologie o utopie, ma sulla presenza viva di Cristo morto e risorto. Egli solo è il Redentore dell'uomo, il Signore della storia in grado di soddisfare le attese più profonde del cuore umano. Solo Cristo è la Verità che illumina l'esistenza dell'uomo, smascherando i pericoli e le insidie che la minacciano e valorizzandone ogni risorsa positiva.

Sua Santità auspica di cuore che il Convegno di Lucca, con la partecipazione di illustri personalità del mondo intero, contribuisca a porre in evidenza l'importanza della missione dei cristiani in questo nostro tempo, chiamati a svolgere in ogni ambito una profetica azione evangelizzatrice. La Chiesa avanza nel tempo e, ispirandosi a Maria Santissima, custodisce la sapiente memoria del mistero di Cristo nel mutevole susseguirsi degli eventi della storia, per servire e affrettare la piena instaurazione del Regno di Dio. Il Santo Padre desidera unire la Sua voce per esaltare le grandi opere compiute dallo Spirito di Dio nel secolo da poco terminato e, mentre accompagna i lavori congressuali con l'assicurazione di speciali preghiere, invoca la protezione di Maria, Madre di Cristo e Santuario dello Spirito Santo, e di cuore rinnova a quanti hanno preparato il Congresso ed a coloro che vi prendono parte una speciale Benedizione Apostolica.

Profitto volentieri della circostanza per confermarmi

Suo dev.mo nel Signore
Angelo Card. Sodano
Segretario di Stato

[01188-01.02] [Testo originale: Italiano]

MESSAGGIO DELL'EM.MO CARD. ANGELO SODANO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE CONFERENZE EPISCOPALI EUROPEE

Riportiamo di seguito il Messaggio che l'Em.mo Card. Angelo Sodano, Segretario di Stato, ha inviato - a nome del Santo Padre - a S.E. Mons. Amédée Grab, Presidente del Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee, in occasione dell'Assemblea Plenaria:

• MESSAGGIO DELL'EM.MO CARD. ANGELO SODANO

Eccellenza Reverendissima,

in occasione dell'annuale plenaria del Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee, mi è gradito trasmettere il cordiale saluto del Santo Padre Benedetto XVI a Lei, ai venerati Confratelli ed ai collaboratori, insieme con l'augurio di un sereno e proficuo lavoro. Non essendoGli purtroppo possibile ricevervi in Udienza, il Sommo Pontefice desidera farsi presente al vostro incontro con alcune riflessioni intorno ai tre temi principali che attirano la vostra attenzione.

Innanzitutto, il 40° anniversario della conclusione del Concilio Ecumenico Vaticano II invita a riflettere sull'attualità della lezione conciliare nell'oggi della Chiesa e della società in Europa. Rileggendo la mirabile Omelia che il servo di Dio Paolo VI pronunciò il 7 dicembre 1965, durante la nona ed ultima sessione, si rimane commossi dinanzi al suo vibrante spirito profetico, capace di cogliere in profondità il messaggio che il Concilio rivolse al mondo su Dio, sull'uomo e sulla Chiesa. Quando egli fa riferimento al contesto culturale in cui si è celebrato il Vaticano II, un contesto segnato dal secolarismo, dal laicismo e dall'irrazionalismo (cfr Omelia cit., in *Enchiridion Vaticanum*, 1, n. 452*), come non pensare all'Europa di oggi? E tuttavia, pur riconoscendo che queste tendenze negative sono andate diffondendosi nel vecchio Continente, occorre al tempo stesso constatare come proprio il benefico influsso conciliare, assecondato dai Sommi Pontefici nel corso di questi anni, abbia preservato l'umanità e la stessa Chiesa da una crisi che, alla fine del secondo millennio, avrebbe potuto essere ben peggiore. Sta ora a noi raccogliere e portare avanti l'eredità conciliare per non perdere l'orientamento che il Signore ha indicato alla sua Chiesa.

In secondo luogo, voi rifletterete sull'evangelizzazione e la fede in Europa. In realtà, negli ultimi decenni è cresciuta la consapevolezza che il compito dell'evangelizzazione diventa sempre più indispensabile per l'Europa. La caduta della cortina di ferro ha stimolato l'assunzione di responsabilità nei riguardi delle popolazioni dell'Est, pesantemente segnate dal lungo regime ateistico, come ha pure ravvivato l'impegno ecumenico, necessario affinché l'annuncio evangelico risuoni più forte che mai. In Europa è andato inoltre aumentando il pluralismo religioso, con una forte crescita della presenza di musulmani. In tale contesto, ancora più importante ed urgente è per i cristiani prendere coscienza del fatto che il Vangelo non può essere tenuto per sé. Vi è poi la responsabilità dell'Europa per l'evangelizzazione del mondo. In particolare, verso l'Africa si sono aperte nuove vie di collaborazione tra Episcopati; altre se ne apriranno in futuro verso l'Asia. Ma tutto ciò presuppone un profondo rinnovamento spirituale, perché ogni programma pastorale sia ben radicato in Cristo conosciuto, amato, imitato (cfr Giovanni Paolo II, Lett. ap. *Novo millennio ineunte*, 29).

In terzo luogo, Sua Santità ha appreso con compiacimento che esaminerete il tema dell'evangelizzazione e del dialogo. E', questo, un binomio che torna in mente tenendo conto dei diversi ambiti pastorali presi in esame dal vostro organismo ecclesiale. Tra gli altri, considererete gli spazi offerti dalla catechesi, dalla scuola e dall'università, come dai mezzi di comunicazione sociale. Al riguardo, come non accogliere, con intima gratitudine a Dio, l'eredità lasciataci dai Papi Paolo VI e Giovanni Paolo II, i quali hanno saputo unire in modo straordinario lo slancio missionario e l'instancabile apertura al dialogo? Nella luce degli esempi di così grandi testimoni del secolo XX, il Santo Padre Benedetto XVI esorta ora a non temere di affrontare le attuali sfide pastorali, ponendosi in ascolto dell'uomo nella concretezza delle sue condizioni di vita personale e sociale, pronti ad annunciare a tutti il Vangelo della speranza. Il Vangelo è la lampada affidata anche ai cristiani del terzo millennio perché, mediante un annuncio coraggioso e una testimonianza credibile, essa faccia luce in tutta la casa (cfr *Mt 5,15*).

Il Sommo Pontefice assicura, infine, il Suo ricordo nella preghiera per i lavori della riunione plenaria e, mentre rinnova il Suo saluto ai Membri del Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee, invocando l'abbondanza dei favori celesti, con affetto imparte a tutti una speciale Benedizione Apostolica.

Da parte mia mi unisco ai voti di Sua Santità, mentre mi è gradito confermarmi con sensi di distinto ossequio

Suo dev.mo nel Signore
Angelo Card. Sodano
Segretario di Stato

AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

Si informano i giornalisti accreditati che **lunedì 3 ottobre 2005**, alle **ore 12.45**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, avrà luogo la Conferenza Stampa di **presentazione dei lavori della XI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi**.

Interverranno:

Em.mo Card. Angelo Scola, Relatore Generale;

S.E. Mons. Luis Antonio G. Tagle, Vescovo di Imus (Filippine);

S.E. Mons. Juan Matogo Oyana, C.M.F., Vescovo di Bata (Guinea Equatoriale);

S.E. Mons. Pierre-Antoine Paulo, O.M.I., Arcivescovo coadiutore di Port-et-Paix (Haiti);

(Sarà disponibile il servizio di traduzione simultanea in lingua francese, inglese, tedesca, spagnola e italiana).

[01175-01.01]

BOLLETTINO DEL SINODO DEI VESCOVI

Il Bollettino del Sinodo dei Vescovi (che viene redatto in sei edizioni linguistiche: plurilingue, italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco) pubblica in data odierna - **Boll. N. 01** - l'elenco completo e aggiornato di tutti i Padri Sinodali e dei partecipanti ad altro titolo all'XI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi.

Il **Boll. N. 02** pubblica oggi il testo della presentazione del Segretario Generale; il calendario dei lavori sinodali; informazioni sinodali generali; il testo della "Preghiera per il felice esito del Sinodo"; una scheda descrittiva della "Cappella del Sinodo" e vari avvisi per i giornalisti accreditati.

[01190-01.01]

[B0494-XX.01]
